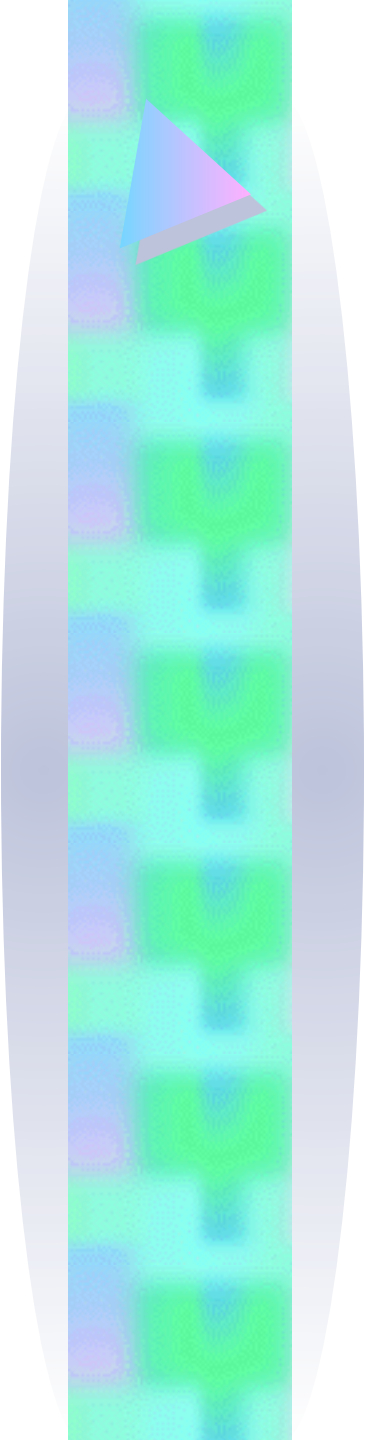




**LA VALUTAZIONE PERSONALIZZATA
E
LA CORRESPONSABILITA' DEI DOCENTI**

Parma, 7 ottobre 2017

Luciano Rondanini



LA CLASSE, LUOGO DI INCLUSIONE O DI ESCLUSIONE



LA CLASSE nelle Indicazioni - 2012

LA DIMENSIONE SOCIALE DELL'APPRENDIMENTO

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della ***classe come gruppo*** e alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte all'interno della classe

(L'ambiente di apprendimento)



UN CONTESTO COMPETENTE

L'organizzazione della sezione o della classe presuppone la cura di un ***ambiente competente***, quindi di “ *un intero contesto, capace di assumersi precise responsabilità nei confronti di tutti, in particolare dei bambini a rischio di **povertà educativa***” (A. Canevaro, 2011)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

rappresenta lo spazio privilegiato per promuovere una reale **intesa** tra i suoi componenti, promuovendo un duplice legame tra le dimensioni



di base

aspetti relazionali



di lavoro

aspetti razionali



CENTRALITA' DELLA DIDATTICA

la funzione del **docente coordinatore** del CdC

TRIPLICE LIVELLO DI INTEGRAZIONE:



le relazioni tra i docenti



la relazione **alunno - docente**



la relazione **alunno-apprendimenti**



IL CONSIGLIO DI CLASSE e LA SUA DUPLICE FUNZIONE

ORGANO COLLEGIALE E GRUPPO DI LAVORO

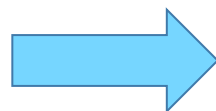
IL CONSIGLIO DI CLASSE o TEAM E' UN ORGANO COLLEGIALE: SVOLGE FUNZIONI DI COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE, ...



(RUOLO FORMALE)

IL CONSIGLIO DI CLASSE o TEAM E' UN GRUPPO PROFESSIONALE:

- AFFRONTA LE DIFFICOLTA' SENZA PERDERSI IN STERILI CONTRAPPOSIZIONI;
- SA FARE SINTESI DELLE DIVERSE POSSIBILITA' DI INTERVENTO;
- SA AGIRE CON TEMPESTIVITA' SENZA BRUCIARE I TEMPI;
- **PADRONEGGIA FUNZIONI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE**



(RUOLO SOSTANZIALE)



LA VALUTAZIONE NEL D.LGS. 62/2017

FINI E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata dai docenti nell' esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Ha finalità formativa e concorre al **miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.**

VALUTAZIONE = INCLUSIONE O ESCLUSIONE

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO -2012

LA VALUTAZIONE:	PRECEDE VALUTAZIONE INIZIALE	ACCOMPAGNA VALUTAZIONE FORMATIVA	SEGUE I PERCORSI CURRICOLARI VALUTAZIONE SOMMATIVA
----------------------------	---	---	---



LA VALUTAZIONE *PRECEDE*

LA CONDIVISIONE DELL'ITINERARIO,
NELLA PROGETTAZIONE DEL **PDP** DA
PARTE DELL'INTERO CdC, E' IL PRINCIPALE
REQUISITO DI UN GRUPPO PROFESSIONALE,
ORIENTATO ALL'INCLUSIONE



OSSERVAZIONE una faccia della ***VALUTAZIONE***

- **L'OSSERVAZIONE NEI CONTESTI EDUCATIVI RAPPRESENTA UNA COMPONENTE ESSENZIALE DI QUALSIASI INDAGINE VALUTATIVA**

(Castoldi M., Valutare a scuola, Carocci, Ed., Roma, 2012)



L'osservazione presupposto della valutazione

L'osservazione va oltre il “semplice” guardare, perché comporta una precisa intenzionalità del/i docente/i.

Pertanto, rappresenta una modalità irrinunciabile di CONOSCERE, COMPRENDERE, VALUTARE **le potenzialità e i limiti degli alunni.**

LA VALUTAZIONE INIZIALE



COSTITUISCE IL REQUISITO PER:

individuare problemi specifici

valorizzare potenzialità e punti di forza

arricchire il repertorio didattico di gestione della classe

facilitare l'impiego di particolari strumenti (compensativi,...)

individuare misure dispensative

utilizzare programmi e software didattici specifici

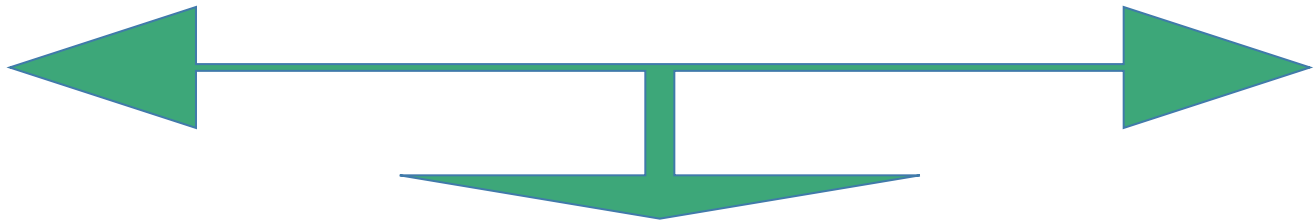
costruire i presupposti di positive relazioni con i genitori

.....

**SI TRATTA SEMPRE DI UNA ATTIVITA' COLLEGIALE CHE I
DOCENTI SVILUPPANO INSIEME**

L'importanza di buoni strumenti

- **“Protocollo” di valutazione iniziale di classe** (cons.di classe / team)



- **Modello di progettazione del PDP** (cons. di classe / team)

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE INIZIALE

da parte di *ogni docente* del team o CdC

**RAPPORTO
ALUNNO CON LA
CLASSE**

**ESPLICITARE LE
PROBLEMATICHE
INSURTE
ALL' AL. CON I
COMPAGNI**

**RAPPORTO
ALUNNO CON IL
DOCENTE**

**INDICARE LA
QUALITA'
DELLA
RELAZIONE
EDUCATIVA**

**RAPPORTO
ALUNNO CON LO
STUDIO**

**ESPLICITARE LE
DIFFICOLTA' CHE
L' AL. INCONTRA
NELLO STUDIO
DELLA
DISCIPLINA
INSEGNATA DAL
DOCENTE**

**RAPPORTO
INSEGNANTI CON
I GENITORI**

**EVIDENZIARE LA
QUALITA' DELLE
RELAZIONI CON
LA FAMIGLIA E
AFFRONTARE LE
AREE DI
CRITICITA'**

AREA DEL SE'

**INDICARE
LA FIDUCIA,
L' AUTOSTIMA,
IL
BENESSERE,
L' AUTONOMIA
DELL' ALUNNO
/A**

AREA DEL SE'

RAPPORTO TRA



COME "VADO"

A SCUOLA



*adeguatezza
rispetto ai compiti*

COME "STO"

COME "MI SENTO"



*agio-
disagio*





AREA DEL SE'

BENESSERE PERSONALE

cura di se stesso

comportamento in classe

autostima

rapporto con la scuola

AUTONOMIA

cura del materiale scolastico

rispetto delle regole

cura dell' ambiente scolastico

rispetto delle consegne



AREA DEL SE'

Benessere personale

cura di se stesso

manifesta forme

di disagio:

rabbia

ostilità

isolamento

paura

è collaborativo:

sereno

intraprendente

responsabile

partecipativo

resiliente

LA SINTESI DEL CdC

OGNI DOCENTE DOVRA'ESPLICITARE:

- **strumenti compensativi e misure dispensative che utilizzerà;**
- **eventuali programmi didattici specifici gli alunni con DSA;**
- **strategie di gestione della classe (attività di coppia, di piccolo gruppo, lezione frontale,...);**
- **strumenti metodologico-didattici: LIM, tabelle per appunti, ...**



- **che confluiranno nella progettazione del PDP**

LA STRUTTURA DEL PDP

AREA DEL SE'	RELAZIONI TRA PARI	RELAZIONI CON IL DOCENTE	VERSO LA MIA DISCIPLINA	RELAZIONI E CON I GENITORI
Benessere personale	Attività informali	L' alunno si rapporta con me,...	Interesse, partecipazione	Collaborazione
Autonomia	Rapporti con il gruppo di lavoro,...	Si rapporta positivamente e con me se , ...	Impegno	Coinvolgimento
consapevolezza delle difficoltà e delle potenzialità	con la classe		Processi di apprend.	
.....				

La “cipolla” di PENNAC



I nostri studenti che vanno male non vengono mai soli a scuola. In classe entra una CIPOLLA : svariati strati di magone, paura, preoccupazione, rancore, rabbia, desideri insoddisfatti, rinunce furibonde ..

La lezione può cominciare solo dopo che hanno posato il fardello e pelato la cipolla.

..Spesso basta uno SGUARDO, una FRASE BENEVOLA, LA PAROLA DI UN ADULTO, FIDUCIOSA, CHIARA ed EQUILIBRATA per dissolvere quei magoni.

..Naturalmente il beneficio sarà provvisorio, la cipolla si ricomporrà all' uscita e forse domani bisognerà ricominciare daccapo.... Ma insegnare è proprio questo.

Diario di scuola 2008

